

AVVISO AL PUBBLICO

DREN SOLARE 9 SRL

Sede Legale- Soresina (CR) Via Pietro triboldi, 4 – CAP 26015

Codice Fiscale /Partita IVA 01785230192 – PEC: drensolare9@legalmail.it

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società DREN SOLARE 9 SRL con sede legale in SORESINA (CR) – Via Pietro Triboldi, 4 CAP 26015 comunica di aver presentato in data 01/03/2024 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DELLA POTENZA DI 33,99 MW DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CIMINNA (PA) DENOMINATO CANALOTTO

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera "punto 2", denominata - *impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW. Rif. Normativo dall'art. 31, comma 6, del decreto-legge n. 77 del 2021*)

~~(oppure)~~

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata "*Generazione di Energia elettrica: Impianti Idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare) ...omiss*" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~(oppure)~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con~~

~~provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

~~(oppure)~~

~~☐ tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

Inserire un testo libero adeguate informazioni che consentono di inserire il progetto nella categoria indicata

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è relativamente al giudizio di compatibilità ambientale ai sensi **dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.** e l'Autorità competente al rilascio è il Ministero della Transizione Ecologica di concerto con il Ministero della Cultura; relativamente all'esercizio e l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003 e l'Autorità competente al rilascio è la REGIONE SICILIANA ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA SERVIZIO 3 – Autorizzazioni e Concessioni Viale Campania, 36

Il progetto è localizzato nel Comune di Ciminna provincia di Palermo in Località C.da Gasena e prevede:

La nuova realizzazione di un impianto agrovoltaiico della potenza di 33.99 MW da realizzarsi nel Comune di Ciminna (PA) denominato Canalotto

L'impianto agrovoltaiico ricade sulle particelle del Comune di Ciminna al:

- *Fg. 11 - p.lle 293 – 294 – 97 – 515 – 516 – 140 – 386 – 687 – 32 – 141 – 259 – 217 – 228
391 – 44 – 546 – 547 – 392 – 274 – 278 – 279 – 275 – 285 – 75 – 530 – 531 – 68 – 47 - 204*
- *Fg. 19 – p.lle 35 – 36 – 37 – 221 – 373 - 374*

Interessando una superficie catastale (area impianto agrovoltaiico): circa 60,51 Ha.

Il progetto di connessione, associato al codice pratica 202200282, prevede che la centrale venga collegata in antenna a 36 kV con una nuova stazione elettrica di trasformazione della RTN a 150/36 kV da collegare in entra - esce alle due linee RTN a 150 KV RTN "Ciminna – Casuzze" e "Ciminna – Cappuccini".

Considerata la natura dell'intervento proposto avendo analizzato in ogni sua parte le componenti principali e le risorse nel *Quadro Ambientale* si riportano brevemente le considerazioni e le compatibilità dell'intervento proposto in relazione ai possibili impatti che lo stesso potrebbe avere sul sistema paesaggio e tutte le sue componenti:

Per ciò che concerne la componente qualità del paesaggio e naturalità, in fase di costruzione, considerato che l'impatto è legato alla realizzazione delle aree di cantiere e alla posa di cavidotti, la fase di cantiere rappresenta una fase di breve termine e reversibile. L'impatto interessa porzioni discontinue del territorio, per cui è trascurabile. In fase di esercizio gli impatti sono legati alla presenza fisica dell'impianto agrovoltaiico. L'impatto dell'impianto è strettamente correlato alla naturalità del paesaggio prima della sua realizzazione. Considerato il connubio tra energia ed agricoltura previsto nel progetto l'impatto sulla naturalità si può considerare un impatto molto basso. La componente intervisibilità subisce impatti per la presenza fisica dei moduli fotovoltaici. Considerata l'altezza irrisoria delle strutture, l'impianto agrovoltaiico risulta marginale nello skyline dell'area. Inoltre, come riportato nello studio di intervisibilità, non si riscontra la presenza di recettori sensibili che possono essere colpiti dalla presenza dell'impianto che risulta visibile solo da aree limitate e poco frequentate. Infine, l'impatto sulla componente archeologia è legato alle operazioni di scavo, per cui il rischio di un eventuale impatto è legato esclusivamente alla fase di cantiere. Tuttavia, dai sopralluoghi effettuati dal dott. Federico Fazio non sono state riscontrati

segni di presenza di emergenze potenziali dal punto di vista archeologico, per cui l'impatto atteso è molto basso. In definitiva, per quanto concerne il paesaggio deriva un impatto globale trascurabile durante la fase di cantiere e molto basso per la fase di esercizio.

Le componenti da analizzare per valutare gli impatti sulla componente suolo, sottosuolo e ambiente idrico sono: risorsa suolo, idrologia superficiale e idrologia profonda. Per ciò che concerne l'idrografia superficiale risulta essere di scarsa consistenza. Non si rilevano torrenti o linee di impluvio di particolare interesse, o che potrebbero trasportare portate di rilievo. I moduli sono ben distanziati tra loro per evitare di creare una superficie impermeabile continua. Per

ciò che concerne l'idrologia profonda si rileva che le fondazioni delle strutture sono discontinue ed interesseranno una porzione superficiale di terreno pari a circa i primi due metri di profondità per cui sono tali da non alterare il deflusso dell'acqua sotterranea. Per ciò che concerne la componente suolo, l'impatto può essere legato alla sottrazione di suolo agricolo. Nel caso in studio, l'area effettivamente interessata dalle opere di progetto è assai irrisoria, considerando oltretutto che, nella fattispecie, si tratta di un'opera di agrivoltaico (per cui la superficie destinata all'agricoltura è superiore al 70 % del totale). Inoltre, è previsto l'utilizzo anche del suolo sotto il pannello. L'impatto globale si può dunque riassumere come molto basso per la fase di costruzione e trascurabile per la fase di esercizio e decommissioning.

Il progetto agrivoltaico, come ampiamente illustrato in questo studio, promuove e implementa la biodiversità dell'agro. Oltre alle coltivazioni all'interno del parco, sono previsti una consistente fascia perimetrale, composta da ulivi e l'inserimento delle arnie e quindi dell'apicoltura, la quale incrementerà la produzione agricola anche delle aree circostanti e la biodiversità. Il progetto, inoltre, tutelerà gli habitat naturali presenti e per quanto possibile cercherà di aumentarli attraverso la realizzazione di passaggi faunistici. Per ciò che concerne l'avifauna, l'utilizzo dei pannelli più moderni che minimizzano la quota della radiazione solare riflessa, non fa rilevare pericoli di abbagliamento. L'effetto lago è anch'esso scongiurato dai nuovi pannelli. Infatti si evidenzia che l'utilizzo delle strutture ad inseguimento assiale (che permettono la continua rotazione dei moduli) e il maggior distanziamento tra le file dei tracker (imposto per permettere il passaggio dei mezzi agricoli) creano delle discontinuità cromatiche molto forti che permettono alla avifauna di non confondere i moduli con degli specchi d'acqua. Dunque, in un bilancio di costi/benefici, se si esclude la fase di cantiere, dove per forza maggiore l'attività antropica recherà un disturbo, se pur minimo e reversibile, il progetto in esame avrà sicuramente ripercussioni positive sulla componente biodiversità.

Per valutare correttamente gli impatti sulla componente aria e clima è stata fatta una distinzione tra le emissioni prodotte per realizzare l'impianto e le emissioni risparmiate dall'esercizio dell'impianto. Ovviamente, la costruzione dell'impianto comporta l'utilizzo di diversi mezzi e macchine operatrici che emettono nell'atmosfera sostanze inquinanti. Alcuni mezzi potrebbero sporadicamente ritornare nel sito dell'impianto per le operazioni di manutenzione. Allo stesso modo, le operazioni di cantiere (scavi e movimenti terra in generale) sollevano nell'aria polveri. Tuttavia, entrambi questi impatti hanno una scarsa magnitudo e sono reversibili nel breve periodo, oltre ad essere presenti essenzialmente nella fase di costruzione e di decommissioning. Questi impatti negativi hanno una magnitudo molto bassa. Invece, in fase di esercizio, le emissioni evitate grazie alla presenza dell'impianto agrivoltaico hanno un impatto positivo molto alto, e dunque il bilancio complessivo dell'impatto, per la componente aria e clima, è sicuramente positivo

e prevede un impianto che utilizzerà 46.564 moduli di manifattura del tipo TW SOLAR. Il modello individuato è del tipo appartenente alla famiglia innovativa dei bifacciali identificato con sigla "TW MHF66HD695- 730watt, potenza nominale 730 W. I moduli sono montati su strutture ad inseguimento mono assiali N-S, con esposizione dei moduli E-O. Gli inverter prescelti sono di nuova generazione della tipologia prodotta dalla Gamesa Electric Proteus PV Stations. Le stringhe sono state organizzate in funzione dei parametri elettrici del modulo e dei limiti imposti agli

ingressi dell'inverter dal produttore. Ogni stringa è formata dalla serie di 28 moduli, cablata su un singolo inseguitore. Il campo fotovoltaico ad inseguimento mono assiale sarà esposto con un orientamento azimutale a 90° rispetto al sud ed avrà un'inclinazione rispetto all'orizzontale variabile con angolo da 0 a $\pm 55^\circ$. Il sistema di supporto moduli PV, circuiteria e convertitori, fissato al terreno tramite infissione di pali, è a elementi metallici in acciaio ad alta resistenza galvanicamente protetti, componibili in cantiere, formanti un'ossatura orizzontale, a montanti e traversi e rappresenta il caposaldo di tutti i sistemi di facciata continua con regolazione del corretto angolo di esposizione ai raggi solari. I 28 moduli che compongono la stringa unitaria saranno installati su singola tavola (array) doppia fila da 14 (2x14 portrait). Il progetto prevede anche 4 storage di raccolta posizionati in uno dei campi (in particolare nel campo denominato "E"). I campi sono stati suddivisi in sei aree denominate: A, B, C, D, E, F. I campi suddivisi nelle soprastanti 6 aree avranno la seguente consistenza: Campo A: 2.436 moduli Campo B: 4.816 moduli Campo C: 4.312 moduli Campo D: 30.772 moduli Campo E: 1.372 moduli Campo F: 2.856 moduli. I moduli fotovoltaici saranno collegati a degli inverter centralizzati; in particolare per il lotto A+B è previsto l'impiego di un inverter da 4700 kVA (potenza DC 5,28 MW) della Gamesa Proteus; i lotti C+D+E, aventi potenza DC pari a 26,61 MW, saranno collegati a 3 inverter centralizzati della Gamesa proteus da 4700 kVA, e 2 inverter centralizzati da 4100 kVA. Per il lotto F sono utilizzati 12 inverter di stringa KAKO da 165 kW. Il sistema di distribuzione prevede cavidotti da 36kV predisposti ad anello per il lotto C+D+E e due connessioni radiali, una per il lotto A+B e una per il lotto F. Il progetto è corredato da 4 Battery Inverter Gamesa Proteus PCS 3150E collegate ai pacchi batteria mediante 6 coppie bifase di cavo ARG16G16 da 400mmq. Il parco agrivoltaico sarà costituito da n° 1663 strutture ad inseguimento monoassiale (tracker), ripartite in sei aree. Su ogni tracker saranno montati 28 pannelli fotovoltaici bifacciali da 730 Watt, per una potenza complessiva installata di 33,99 MW. L'energia prodotta dalle sei aree dell'impianto sarà trasportata tramite cavidotti interrati in una cabina di smistamento, di dimensione 2,45 x 9,2 m, presente nello stesso campo (in particolare nel lotto E). Tale cabina consentirà un'entra esce con il cavidotto che convoglierà l'energia prodotta dall'iniziativa agrivoltaica. In uscita dalla cabina, nella quale avverrà anche la misurazione dell'energia prodotta dal campo agrivoltaico, il cavidotto trasporterà l'energia alla stazione elettrica Terna. Durante tutte le lavorazioni saranno utilizzati materiali non inquinanti e gli eventuali rifiuti o scorie prodotte saranno trattate secondo le normative vigenti. Si farà, dunque, ricorso a tutte quelle tecniche e buone prassi atte a garantire che le eventuali scorie prodotte non permangano nell'ambiente, evitando, quindi, ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda. Qualsiasi danno provocato a colture sarà ripristinato anche con eventuali opere compensative. Non sarà utilizzato il calcestruzzo, e le strutture saranno fondate con la tecnica del battipalo. All'arrivo delle strutture è previsto lo stoccaggio temporaneo all'interno dell'area di cantiere. Al fine di evitare un prolungato deposito degli stessi, il loro arrivo sarà coordinato in funzione dell'avanzamento dei lavori e dunque solo dopo aver terminato tutte le fasi preliminari alla loro messa in opera. Alla fine della vita dell'impianto, che in media è stimata intorno ai 25-30 anni, si procederà al suo smantellamento e conseguente ripristino del territorio. Il cavidotto, a partire dal campo, si snoderà per 1,6 Km nel territorio di Ciminna dove si collegherà, come previsto nella STMG accettata su proposta di Terna (codice pratica 202200282) in antenna a 36 kV con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) a 150/36 kV della RTN2, da inserire in entra esce alle due linee RTN a 150kV RTN "Ciminna-Casuzze" e "Ciminna- Cappuccini", ricadente in area identificata al catasto dei terreni del Comune di Ciminna al foglio 19 particella n. 23.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione *(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)* entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.